Fibromatosi uterina: aspetti clinici negli anni della menopausa

Prof. Marco Gambacciani
Direttore, Centro della Menopausa
AOU Santa Chiara, Pisa

Intervista rilasciata in occasione del corso ECM su "Fibromatosi uterina, dalla A alla Z", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 21 ottobre 2016

Sintesi dell'intervista e punti chiave

La fibromatosi uterina è una patologia che può riguardare anche la donna in menopausa. Rispetto all'età fertile, la sintomatologia si modifica, ma non scompare del tutto. La terapia ormonale sostitutiva, inoltre, deve essere ottimizzata rispetto alle vulnerabilità implicate dal disturbo.

In questo video, il professor Gambacciani illustra:

- come, in menopausa, l'assenza della stimolazione ormonale tenda a far scomparire il sintomo principale della fibromatosi uterina: i sanguinamenti continui ed eccessivi (menometrorragia);
- la persistenza dei sintomi legati al volume del fibroma: pesantezza addominale, pressione sulla vescica o sul retto, gonfiore;
- quale specifica posizione del fibroma può comunque indurre emorragie;
- perché, in questi casi, occorre assolutamente accertare le cause del sanguinamento con una corretta diagnosi differenziale;
- come la terapia ormonale sostitutiva possa essere effettuata anche in presenza di fibromi, ma debba tenere conto delle specifiche condizioni cliniche della donna;
- la variabili della terapia su cui agire per evitare nuovi sanguinamenti e ottenere, in generale, un impeccabile profilo di sicurezza.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**

© 2017 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org